

Centro Studi per la Difesa e la Sicurezza

## CeSDiS Counter Terrorism Newsletter CeSDiS CTRG (Counter Terrorism Research Group)

27/09/2007

### **“Mujahid Dokubo-Asari: il leader Ijaw del Delta del Niger”**

Tra la popolazione di etnia Ijaw della regione del delta del Niger, il volto più noto della resistenza al governo centrale: rimane quello di Mujahid Dokubo-Asari. Egli è stato una figura centrale nella causa Ijaw, formando nel 2003 uno dei gruppi militanti più noti del delta, la Forza Volontaria del Popolo del Delta del Niger (*Niger Delta People's Volunteer Force – NDPVF*). Attraverso questa organizzazione giovanile militante, Asari ha combattuto contro bande rivali, ha aspirato petrolio e gas da oleodotti e gasdotti, ha distrutto infrastrutture energetiche ed ha dichiarato una guerra a tutto campo allo Stato nigeriano. Nonostante il suo arresto a settembre 2005, Asari ha continuato a comunicare con i suoi seguaci, ed è diventato una importante figura simbolica per vari gruppi armati Ijaw del Delta, primo fra tutti il famigerato M.E.N.D., che proprio all'indomani dell'arresto di Asari ha iniziato a far parlare di sé, configurandosi come una sorta di etichetta sotto la quale si raggruppano numerosi e diversi gruppi tra loro indipendenti. Questi gruppi hanno annoverato la liberazione di Asari tra le loro rivendicazioni fondamentali contro lo Stato nigeriano. Il 14 giugno 2007, in un tentativo di soddisfare parzialmente queste rivendicazioni Ijaw, il neo-insediato governo del presidente Umaru Yar'Adua ha rilasciato Asari dalla prigione, seguito da altri esponenti del movimento. Dopo aver riguadagnato la sua libertà, Asari ha continuato però a giocare da protagonista il suo ruolo nella lotta degli Ijaw contro il governo nigeriano, e contro quello che essi ritengono l'indebito sfruttamento da parte delle multinazionali estere delle risorse energetiche nazionali.

Link:

<http://www.jamestown.org/terrorism/news/article.php?articleid=2373587>

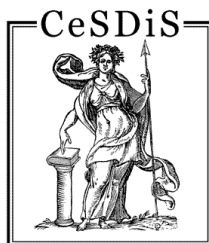
### **“Dietro l'indottrinamento e l'addestramento dei jihadisti americani”**

A fine luglio Mahmud Faruq Brent, taxista nato nell'Ohio, è stato condannato a quindici anni di carcere per supporto materiale al terrorismo, dopo che sono stati accertati i suoi contatti con gruppi jihadisti attivi sul territorio americano. Oltre a questi ultimi le indagini hanno rivelato però un aspetto della questione per alcuni tratti più interessante, vale a dire quello dell'addestramento ricevuto da Brent, e come lui da altri cittadini americani (di nascita o naturalizzati). In diversi casi infatti è emerso che esso ha avuto luogo in Pakistan ed in Afghanistan, presso campi del gruppo Lashkar-e-Taiba (Esercito dei Puri), luoghi dove Brent ed altri si sono recati per apprendere tecniche e tattiche di guerra non convenzionale per poi ritornare in patria, in attesa che le loro capacità venissero richieste per condurre la guerra santa contro gli infedeli.

L'aspetto meno rassicurante di tutto ciò è che questo pare sia stato possibile grazie al finanziamento, diretto ed indiretto, che svariati gruppi hanno ricevuto dall'Arabia Saudita per la diffusione dell'Islam wahhabita (o salafita) nel mondo, con il chiaro intento di fare proseliti e di rendere la corrente maggioritaria tra i fedeli musulmani.

Link:

<http://www.jamestown.org/terrorism/news/article.php?articleid=2373588>



*Centro Studi per la Difesa e la Sicurezza*

## CeSDiS Counter Terrorism Newsletter CeSDiS CTRG (Counter Terrorism Research Group)

### **“La rete islamica sotterranea dell’Italia”**

L’arresto a fine luglio dell’imam della moschea di Ponte Felcino (PG) e di due suoi collaboratori per terrorismo internazionale, dopo che erano stati rinvenuti presso i locali del luogo di culto sostanze atte alla costruzione di ordigni esplosivi, materiale propagandistico a favore della “guerra santa contro gli infedeli” e manuali sulla conduzione di azioni terroristiche, ha posto in luce la rete sotterranea di organizzazioni e gruppi integralisti islamici di varia provenienza (prevalentemente nordafricana) attivi in territorio italiano. La presenza di una struttura collegata con al Qaida e con il terrorismo di matrice salafita marocchino nel Centro Italia testimonia dell’ampliamento e della diffusione sempre più ampia che questi gruppi hanno raggiunto sul territorio, ben oltre i territori notoriamente e da maggior tempo caratterizzati dalla presenza di attività jihadista, come Milano e Torino, che continuano comunque a costituirne gli epicentri.

In questo contesto assume particolare rilevanza il fatto che siano principalmente le seconde e terze generazioni di immigrati di fede islamica che per diverse ragioni di natura socio-culturale finiscono per abbracciare quale elemento identitario il salafismo interetnico ed internazionale di matrice qaidista, andando così a formare quel sostrato nel quale il terrorismo internazionale fa proseliti e coltiva i propri martiri. Le città italiane, da Torino a Perugia a Napoli, diventano così scenario del confronto tra diversi modelli di islamismo.

Link:

<http://www.jamestown.org/terrorism/news/article.php?articleid=2373623>

### **“Yassin al Qadi: la Hamas Connection”**

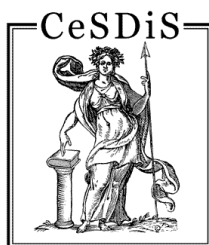
Nella causa civile che ha visto contrapposti la famiglia Boim ed alcune organizzazioni ed associazioni islamiche statunitensi, tra cui l’Istituto d’Istruzione Coranica, è emerso il ruolo determinante svolto da Yassin al Qadi, direttore dell’Istituto in questione, nel finanziamento di organizzazioni coinvolte nel terrorismo internazionale di matrice islamica, come Hamas, aggirando di fatto le disposizioni delle Nazioni Unite in materia. Attraverso un impiego presso l’Istituto d’Istruzione Coranica al Qadi avrebbe infatti fornito una copertura tra gli altri a Mohammad Salah, coinvolto nell’addestramento ad azioni terroristiche delle reclute di Hamas ed incaricato di reperire finanziamenti e supporto logistico per l’organizzazione sotto la direzione di Mousa Abu Marzouk; l’impiego presso l’Istituto avrebbe consentito a Salah non solo di avere entrate mensili stabili, ma anche di acquisire proprietà immobiliari ed aprire un conto corrente, permettendogli così di proseguire con la sua attività in favore di Hamas. Inoltre al Qadi avrebbe investito in beni immobili attraverso una società di comodo che avrebbe consentito all’Istituto di acquisire ulteriori risorse da destinare al finanziamento dell’organizzazione palestinese.

Link:

<http://www.douglasfarah.com/article/241/yassin-qadi-and-the-international-failure-of-the-sanctions-regime.com>

[http://counterterrorismblog.org/2007/08/yassin\\_alqadi\\_the\\_hamas\\_connec.php#025260](http://counterterrorismblog.org/2007/08/yassin_alqadi_the_hamas_connec.php#025260)

### **“La polizia danese arresta otto sospetti membri di al Qaida”**



*Centro Studi per la Difesa e la Sicurezza*

## CeSDiS Counter Terrorism Newsletter

### CeSDiS CTRG (Counter Terrorism Research Group)

All'inizio di settembre la polizia danese ha provveduto, grazie alla collaborazione di organizzazioni di intelligence e di polizia straniera, all'arresto di otto giovani di origine centro-asiatica ed africana, di cui sei cittadini danesi, sospettati di progettare un attentato e di possedere collegamenti con personalità di alto livello di al Qaida. Se confermata, sarebbe la prima connessione diretta con l'organizzazione terroristica scoperta in Danimarca, paese che sarebbe nel mirino degli integralisti islamici per la propria presenza militare in Afghanistan ed Iraq, oltre che per la pubblicazione in passato sulla stampa danese di fumetti sul Profeta Maometto, ritenuti sacrileghi da parte della comunità islamica. Inoltre l'episodio indicherebbe la rinnovata capacità di al Qaida di progettare attentati sul suolo europeo.

Link:

[http://www.mytelus.com/ncp\\_news/article.en.do?pn=world&articleID=2747606](http://www.mytelus.com/ncp_news/article.en.do?pn=world&articleID=2747606)

[http://news.yahoo.com/s/nm/20070904/wl\\_nm/denmark\\_arrests\\_alqaeda\\_dc](http://news.yahoo.com/s/nm/20070904/wl_nm/denmark_arrests_alqaeda_dc)

<http://www.cphpost.dk/get/103350.html>

#### **“Un altro assassinio di un parlamentare anti-siriano scuote il Libano”**

L'assassinio, il 19 settembre u.s., di Antoine Ghanem, parlamentare libanese anti-siriano, segue quello avvenuto nel 2005 dell'ex primo ministro Rafik Hariri, che causò massicce proteste da parte dell'opinione pubblica e l'istituzione di una commissione d'indagine da parte delle Nazioni Unite, e, da allora, di altri tre parlamentari: Gebran Tueni, Pierre Gemayel e Walid Eido, tutti su posizioni ostili all'ingerenza nella politica libanese esercitata da Damasco.

L'attentato di cui è rimasto vittima Ghanem si verifica dopo gli interventi aerei israeliani in territorio siriano contro uno stabilimento chimico per la produzione, in collaborazione con tecnici iraniani, di armi chimiche (luglio) e contro una sospetta installazione nucleare nord-coreana (settembre), e prima dell'elezione del nuovo Presidente libanese. Esso sembra voler essere sia uno strumento per minare la maggioranza di governo anti-siriana sia un messaggio volto ad influenzare le incombenti elezioni in senso favorevole a Damasco ed al suo alleato iraniano, nel tentativo di allontanare la possibilità di un'affermazione della democrazia in Libano, e di un maggiore allineamento del Paese con l'Occidente.

Link:

[http://counterterrorismblog.org/2007/09/syria\\_strikes\\_again\\_another\\_as.php](http://counterterrorismblog.org/2007/09/syria_strikes_again_another_as.php)

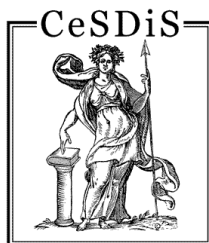
[http://counterterrorismblog.org/2007/09/ghanem\\_was\\_killed\\_by\\_the\\_syroi.php](http://counterterrorismblog.org/2007/09/ghanem_was_killed_by_the_syroi.php)

[http://news.yahoo.com/s/ap/20070919/ap\\_on\\_re\\_mi\\_ea/lebanon\\_explosion:\\_ylt=AqdYibT1ibZIGsoJ3YtgNhms0NUE](http://news.yahoo.com/s/ap/20070919/ap_on_re_mi_ea/lebanon_explosion:_ylt=AqdYibT1ibZIGsoJ3YtgNhms0NUE)

[http://www.jcpa.org/JCPA/Templates/ShowPage.asp?DRIT=1&DBID=1&LNGID=1&TMID=111&FID=380&PID=0&IID=1835&TTL=Syria's\\_Role\\_in\\_Regional\\_Destabilization:\\_An\\_American\\_View](http://www.jcpa.org/JCPA/Templates/ShowPage.asp?DRIT=1&DBID=1&LNGID=1&TMID=111&FID=380&PID=0&IID=1835&TTL=Syria's_Role_in_Regional_Destabilization:_An_American_View)

#### **“I terroristi di sinistra italiani corteggiano l'Islam radicale”**

Intercettazioni effettuate dalla polizia italiana a febbraio hanno confermato quanto operatori dell'intelligence sono andati ripetendo negli ultimi anni, che alcuni segmenti dell'estrema sinistra militante avrebbero potuto trasformare il loro mero supporto morale all'integralismo islamico in una collaborazione in funzione eversiva. Tra le cosiddette Nuove Brigate Rosse inizierebbe infatti a formarsi l'idea di una saldatura con ambienti dell'estremismo jihadista per uscire dall'isolamento in cui da un lato si sono confinate per garantire la propria sicurezza, dall'altro sono state spinte dagli



*Centro Studi per la Difesa e la Sicurezza*

## CeSDiS Counter Terrorism Newsletter

### CeSDiS CTRG (Counter Terrorism Research Group)

ultimi arresti condotti in loro danno dagli apparati di sicurezza italiani. In particolare, gruppi militanti residenti in Francia hanno espresso ripetutamente il proprio supporto alle organizzazioni islamiche, in particolare palestinesi, influenzando ed ispirando i militanti residenti in Italia ed aprendo la strada a collegamenti di questi ultimi con elementi jihadisti in un'ottica anti-americana ed anti-israeliana. La preoccupazione è che a breve possa verificarsi un passaggio ad una dimensione operativa della collaborazione tra i due movimenti eversivi.

Link:

<http://www.jamestown.org/terrorism/news/article.php?articleid=2373642>

A cura del dott. Mirko Bocco

Coordinamento CTRG: Avv. Carlo Maria Polidori  
Direzione CTRG: Prof. Vittorio Pisano